

Beni visita i "campi del sole"

Il presidente dell'Arci a Pentedattilo si confronta coi ragazzi

Lo scorso martedì, per il primo dei laboratori della seconda parte, dei Campi del Sole, i volontari che stanno vivendo questa esperienza a Pentedattilo, hanno ricevuto la visita del presidente Nazionale dell'Arci, Paolo Beni, che si è rivelata un momento di confronto con i ragazzi su quello che si sta facendo e su quanto si può ancora fare attraverso il progetto dei Campi di lavoro e studio su terreni confiscati.

L'incontro è stato introdotto da Peppe Fanti, presidente del comitato territoriale Arci di Reggio Calabria che ha voluto sottolineare come la presenza del presidente nazionale sia un segnale dell'attenzione dell'Arci alla realtà calabrese e, allo stesso tempo, un'importante riconoscimento del lavoro svolto sul territorio reggino, in particolare della capacità di sviluppo associativo nell'area grecanica.

Il progetto dei Campi del Sole, infatti, mette insieme numerose realtà associative e cooperative del territorio che lavorano insieme sul terreno confiscato di Villa Placanica. Nuccio Quattrone, presidente di lega Coop e del Consorzio Terre del sole, ha spiegato il lungo percorso che ha portato al recupero del terreno, dall'assegnazione in comodato d'uso dopo oltre 10 anni di abbandono fino alla produzione dei primi ortaggi nel 2009. Il percorso avviato, che prevede ulteriori progetti sperimentali, ha il fine dell'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate.

Paolo Beni ha affermato che la sua presenza ai Campi del Sole intende ribadire la centralità che riveste per l'Arci il lavoro sui beni confiscati, e si

è trattato quindi di una visita che era doveroso inserire tra i tanti impegni esistenti a livello nazionale. Ha poi voluto ricordare ai ragazzi che la loro non è un'opera missionaria, ma un progetto di impegno nell'aiuto concreto alla resistenza e alla lotta di chi abita queste terre. Sempre secondo le parole di Paolo Beni, si tratta di «un'esperienza fortemente formativa dal punto di vista umano e civile da spendere quando si torna, arricchiti,

alle proprie città. È tutta la società italiana ad avere bisogno di questo impegno civile, di questo contatto tra realtà sociali diverse».

Il presidente dell'Arci ha ricordato, inoltre, che il problema della criminalità organizzata non è un problema regionale. «La 'ndrangheta sta dimostrando una straordinaria capacità di penetrare il territorio, anche in posti insospettabili, inquinando interi settori dell'attività economica, grazie

all'enorme disponibilità di risorse. Ha la capacità di distribuire ricchezza e, quindi, di creare consenso. Di fronte a questa capacità di penetrazione, non basta il lavoro delle forze preposte alla lotta alla criminalità, perché le mafie possono fare affidamento sulla passività e la rassegnazione della maggioranza». «Le mafie - ha continuato Beni - hanno bisogno di uno spazio pubblico svuotato, debole, incapace di creare partecipazione.

volontariato

Durante il mese di luglio i volontari, dalla Sezione Regionale Lida (Lega italiana dei diritti dell'animale) di Reggio Calabria, hanno operato diversi interventi a seguito di precise segnalazioni, pervenute sia da privati cittadini che da enti ed istituzioni.

Tra le varie richieste, le guardie zoofile-ambientale hanno operato in località Porticello di Cannitello Comune di Villa San Giovanni, dove sono stati recuperati su segnalazione di due cittadini, quattro cuccioli di cane di razza meticcica di circa due mesi li abbandonati. Del caso, anche grazie alla fattiva collaborazione a la forte sensibilità degli addetti del corpo di Polizia locale di Villa San Giovanni, è stato interessato il veterinario di turno per quell'area, il dottor Carullo.

Altro intervento veniva portato a termine in via Reggio Campi di Reggio Calabria dove è stato soccorso una cane da caccia di circa cinque anni.

L'azione delle guardie della Lida è stata anche sollecitata nel greto del torrente S.Agata, nei pressi della "sorgente" dove un cittadino ha segnalato la presenza di tre cuccioli di circa tre mesi.

Lida a difesa dei diritti degli animali

Tra i loro compiti anche quelli di avvistamento degli incendi boschivi



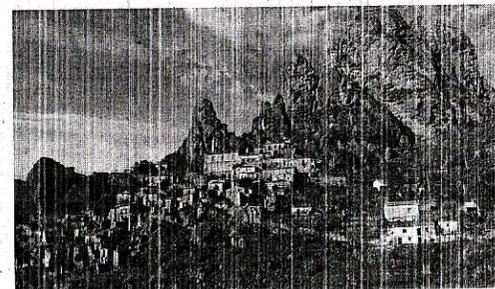
In entrambi i casi ampia disponibilità è stata fornita dal corpo di Polizia municipale del Comune di Reggio. Già ad inizio stagione la Lida ha ricordato come la legge 20 luglio 2004, n.189 recante "disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 31 luglio 2004, abbia apportato alcune importanti

modifiche al Codice Penale prevedendo il "Titolo IX bis - dei delitti contro il sentimento per gli animali. Inoltre il medesimo disposto normativo ha sostituito l'articolo 727 del codice penale che così ora prevede: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da mille a dieci mila euro. Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze".

Ma l'attività estiva della Lida, non si ferma qui, infatti il personale di Protezione civile della sezione reggina è impegnato nel servizio volontario di avvistamento Aib (Anti Incendio Boschivo), coordinato dalla Provincia, garantendo nella zona di competenza assegnata, la presenza continuativa distribuita su turni, dei propri volontari. Anche in quest'ambito sono state operate varie segna-

lazioni agli enti preposti, ed interventi diretti in occasione di particolari eventi. Stagione impegnativa anche su questo fronte, sia per le alte temperature che si son registrate ed oltremodo per il delicato compito di avvistamento che viene svolto con scrupolo ed attenzione da parte degli operatori della Lida i quali ad ogni loro segnalazione hanno trovato celere riscontro da parte del Centro operativo provinciale istituito presso il Comando cittadino dei Vigili del fuoco.

I volontari della Lida operano nel settore della Protezione Civile, della difesa ambientale anche per il contrasto a tutte le forme di abusivismo nel settore. Diverse sono le istanze che pervengono all'associazione, anche in riferimento ad animali in difficoltà. Per tali motivi viene nuovamente reso noto il recapito tel./fax 0965/035335, dell'associazione che ha sede in via Reggio Campi II tronco 231/h.



Una veduta di Pentedattilo